

● progetti proposti dai missionari diocesani fidei donum ●

# Il raccolto di uno stile generoso



**L**a missione richiama a un nuovo stile di vita, attento alla ricchezza delle diversità e alle povertà che ci interpellano. In questa Quaresima di fraternità, in particolare, siamo invitati ad accorgerci della sete di vita, di fraternità, di libertà, di giustizia, che la nostra terra reclama e di cui ci chiedono conto le relazioni con i fratelli. Il tema della terra ci sprona a riempirci della fede del contadino per capire come agire secondo lo stile di Dio: chi non è contadino si stupisce perché, badando solo al presente, non riesce ad avere l'idea di cosa può nascere da una semina. Ma è il raccolto il criterio di verità. I missionari fidei donum dai diversi continenti ci chiedono di contribuire alla realizzazione di alcuni loro progetti. In molti di essi la ter-

ra e i suoi elementi, le foreste, le piantagioni, l'acqua, tornano a ricordarci che il pianeta in cui viviamo ci è stato donato da Dio come giardino in cui vivere l'armonia di un rapporto a tre: Dio, l'uomo, il mondo. I contributi ai progetti possono essere versati:

- direttamente in centro missionario diocesano, via Curtatone e Montanara 2, 35141 Padova; tel. 049-723310, fax 049-9271316 e mail [cmd.info@diocesipadova.it](mailto:cmd.info@diocesipadova.it);
- con carta di credito dal sito web [www.centromissionario.diocesipadova.it](http://www.centromissionario.diocesipadova.it);
- tramite conto corrente postale n. 163352 intestato a Diocesi di Padova-Ufficio missionario diocesano;
- tramite conto bancario presso Banca popolare etica, Iban IT 49 M050 1812 1010 0000 0503 020.

## RINGRAZIAMENTO

**Suor Lorenza Galeazzo ringrazia per il sostegno ai giovani brasiliani**



## 1 - PROGETTI IN QUATTRO PAESI

### ◆ BRASILE ◆

- **Diocesi di Duque de Caxias.** L'economia popular solidaria è un modo alternativo di produrre, vendere e comprare il necessario per vivere. La logica dei microprogetti che propone si fonda sulla cooperazione, sull'autogestione e sulla solidarietà (richiesti alla nostra solidarietà euro 1.000).
- ◆ Corsi di formazione parrocchiale e diocesana per la formazione di responsabili delle comunità (richiesti euro 2.500).
- **Diocesi di Pesqueira e Manaus.** Con il progetto "Chiese sorelle", che coinvolge la chiesa di Padova, quella di Pesqueira e quella di Manaus, si intende proseguire il lavoro pastorale iniziato da don Ruggiero Ruvoletto, ucciso a Manaus il 19 settembre 2009. Il contributo richiesto andrà a sostenere il centro pastorale Dorabela, la formazione dei catechisti e del personale apostolico (richiesti euro 30.000).

### ◆ ECUADOR ◆

- **Diocesi di Quito.** Il Cae, centro di appoggio scolastico, presso la parrocchia di Luz y Vida offre un servizio di doposcuola ai ragazzi dai 6 ai 12 anni e ha bisogno di alcuni lavori di ristrutturazione (richiesti euro 20.000).
- ◆ Corso di formazione per gruppi biblici delle comunità presso la parrocchia di Luz y Vida, con l'obiettivo di rafforzare la partecipazione di tutti i cristiani alla vita della comu-

### ◆ LA DIFESA DEL POPOLO ◆

**U**n abbonamento alla *Difesa del popolo* è un modo per offrire a un missionario un importante strumento di comunione con la propria chiesa di origine. Sono molte le richieste di questo tipo che, dalle missioni, giungono al centro missionario (richiesti euro 150 per un abbonamento).

nità (richiesti euro 1.000).

- ◆ Accompagnamento delle mamme in gravidanza o con bambini piccoli, nel recupero della fiducia in sé, nel reinserimento lavorativo, nella crescita dei figli (richiesti euro 4.800).
- **Diocesi di Tulcan.** Accompagnamento dei seminaristi, con un sempre maggior coinvolgimento e responsabilità della diocesi locale (richiesti euro 12.000).

### ◆ THAILANDIA ◆

- **Diocesi di Chiang Mai.** Chiang Mai è la seconda città

per importanza della Thailandia, e si trova al nord, a circa 800 chilometri dalla capitale Bangkok. La missione cattolica di Chae Hom nasce nel 2000 e fa parte di un progetto sostenuto dalle chiese del Triveneto; in questi mesi si sta dando inizio a una nuova missione nella zona di Lampang (richiesti euro 4.000).

- ◆ Costituzione di una cooperativa che affitti risaie alle famiglie nomadi delle zone montuose al Nord del paese, perché possano godere di due raccolti di riso all'anno. L'affitto verrà pagato in sacchi di riso, che sa-



ranno donati ai poveri e agli ammalati della comunità (richiesti euro 1.000 per una risaia).

- ◆ Fondazione di un monastero benedettino a Lampang (richiesti euro 15.000).

### ◆ KENYA ◆

- **Diocesi di Nyahururu.** Lavoro di rimboscimento nella parrocchia di Mochongoi, con il coinvolgimento dei giovani, per prevenire le prolungate siccità causate dalla deforestazione (richiesti euro 1.000).
- ◆ Acquisto di tre serbatoi di raccolta dell'acqua piovana nella parrocchia di Murungaru (richiesti euro 6.000).
- ◆ Cammino formativo e pedagogico per i 1.300 volontari del Saint Martin, per incrementare la capacità di coinvolgimento della comunità nell'incontro con i più poveri (richiesti euro 18.000).
- ◆ Acquisto di un ecografo per le prestazioni specialistiche dell'ospedale di North Kinangop, che assiste circa 6 mila pazienti all'anno (richiesti euro 12.000).

## IL FONDO PROGETTI



Al centro missionario diocesano possono essere presentati progetti da parte di tutti i missionari originari della diocesi di Padova, da realizzare nelle loro diverse realtà di missione. I progetti per la formazione vengono sostenuti dal "fondo progetti" istituito grazie alla donazione di un sacerdote diocesano; quelli per la promozione umana e il sostegno alle comunità vengono sostenuti da un fondo istituito grazie all'accantonamento annuale di una parte della Quaresima di fraternità. Nell'anno appena concluso la commissione progetti del centro missionario ha erogato in

tal senso 232.000 euro:

- in Africa ha provveduto a un totale di ventisei progetti per la formazione di istruttori per lo sviluppo umano integrale, borse di studio, formazione di ministri di comunità e catechisti, materiale scolastico, costruzione di un dormitorio per ragazzi, trivellamento di pozzi, costruzione di alloggi per studenti (importo erogato euro 129.340);
- in America Latina a dodici progetti per la formazione di catechisti e responsabili di comunità, centri diurni per bambini, corsi di teologia per laici, costruzione di un dispensario,

attrezzature per l'agricoltura (importo erogato euro 62.165);

- in Asia a sette progetti per corsi per genitori di ragazzi disabili, formazione informatica, centri di accoglienza per ragazzi, cisterne per l'acqua piovana (importo erogato euro 27.000);
- in Europa a cinque progetti per laboratori di salute, costruzione di una chiesa, sostegno a campi scuola (importo erogato euro 14.200).

Sono numerosi i microprogetti che i missionari padovani continuano e continueranno a presentare: per sostenerli è chiesta alla nostra solidarietà il contributo di 5.000 euro.

«Promuovere, difendere la vita è il principale obiettivo del nostro progetto. E per noi che crediamo nel Dio della vita vale la pena spendere le nostre energie perché altri possano godere del dono della creazione e realizzare pienamente il proprio essere». Sono alcune delle parole di ringraziamento, giunte all'ufficio missionario ma estese a tutti i sostenitori padovani, di suor Lorenza Galeazzo, religiosa delle Pie sorelle della Redenzione, originaria di Chiesanuova e missionaria a Fortaleza, in Brasile. Il progetto che suor Lorenza ha presentato all'ufficio missionario e che la commissione progetti ha valutato il 2 aprile 2009, è solo uno dei tanti che giungono al centro diocesano e che, grazie alla generosità dei fedeli, si è riusciti a sostenere.

«In difesa della vita» aveva come destinatari i bambini, gli adolescenti, i giovani e le loro famiglie. Lo scopo principale era offrire assistenza a 120 bambini, 110 adolescenti, 30 adolescenti madri e 115 donne residenti nella favelas di Pirambù Fortaleza, in situazione di vulnerabilità sociale, abuso e violenza sessuale e familiare, attraverso azioni di prevenzione, promozione, difesa e riscatto della vita, in spazi favorevoli allo sviluppo e all'espressione artistico culturale. Quindi favorire anche una preparazione professionale che faciliti l'inserimento nel mondo del lavoro; offrire formazione per l'accettazione della maternità, prevenire maternità precoci nelle adolescenti e sviluppare alternative alla prostituzione; fornire spazi di terapia comunitaria a quaranta donne carcerate.

Il progetto aveva un costo complessivo di 88.665 euro ed è stato cofinanziato da vari enti con la partecipazione della gente del posto. All'ufficio missionario era stato chiesto il contributo di 19.000 euro; ha contribuito con 5.000 euro che sono stati inviati nel maggio dello scorso anno: una piccola goccia secondo le disponibilità del momento.

«Abbiamo organizzato e realizzato diverse attività - spiega suor Lorenza - Danza, teatro e artigianato per bambini e adolescenti; un corso di informatica per adolescenti e giovani; un corso di taglio e cucito, uno di manicure, pedicure e parrucchiere per giovani e donne adulte. Desiderando, inoltre, aiutare la persona nel suo sviluppo integrale, ogni programma ha previsto incontri di formazione umana e spirituale. I corsi professionali finalizzati all'inserimento nel mondo del lavoro possono facilitare il raggiungimento di una certa autonomia e indipendenza economica, fattori importanti in questa realtà sociale in cui il maschilismo è ancora molto forte, spesso con derivanti situazioni di violenza domestica e di fuga da casa da parte dei minori. Se invece i giovani vengono stimolati a essere protagonisti della propria storia e moltiplicatori di informazione e formazione con i coetanei, possono crescere come persone e prepararsi a un processo di cambiamento di valori e di responsabilità, coinvolgendo anche le loro famiglie. Con il progetto, poi, abbiamo offerto un servizio di accompagnamento psicologico per i casi più gravi e di terapia comunitaria per le donne adulte e giovani. La terapia familiare è realizzata anche nel carcere femminile, con il servizio di ascolto, assistenza spirituale e giuridica in collaborazione con la pastorale carceraria».